

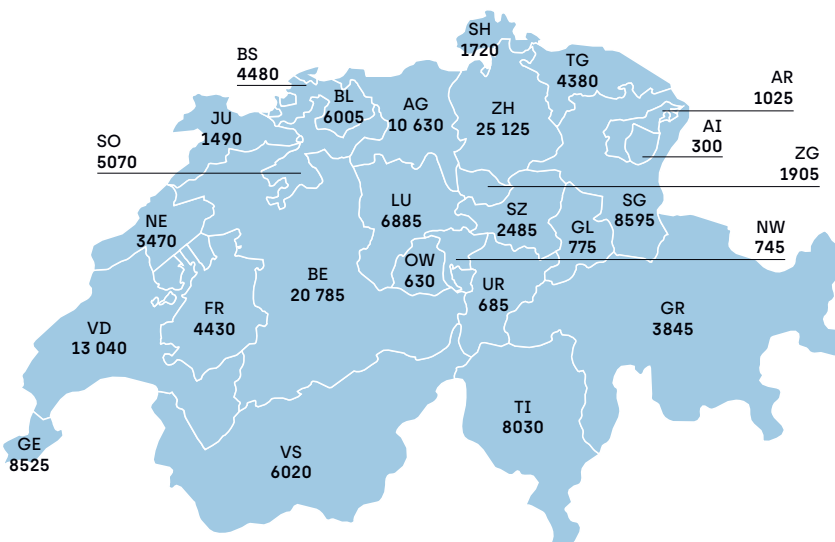
La demenza in Svizzera 2018

Cifre e fatti

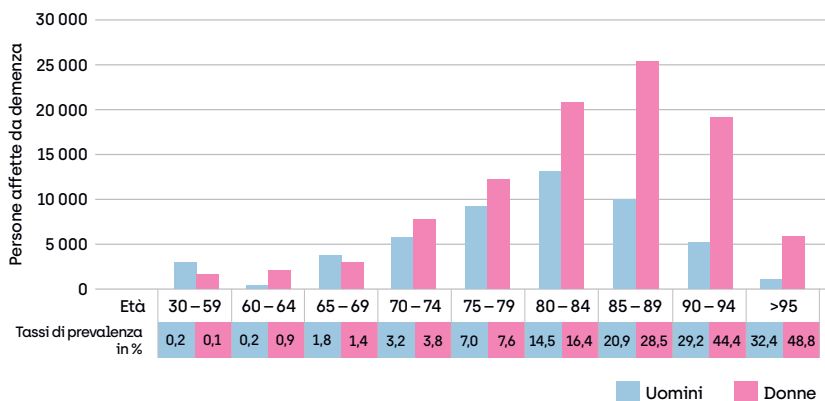
/ Le cifre nei prossimi decenni

L'età è il maggior fattore di rischio della demenza. Per questo entro il **2040** il numero delle persone che ne sono affette potrebbe **raddoppiare**. Ogni anno in Svizzera si contano **28 800 nuovi casi** di demenza, vale a dire uno ogni 18 minuti.

/ Numero delle persone affette da demenza per Cantone



/ Numero delle persone affette da demenza per età



Come leggere il grafico: lo 0,2% dei maschi dai 30 ai 59 anni si ammala di demenza. In cifre assolute, ciò vuol dire che la demenza ha colpito circa 2970 uomini in questa fascia di età.

/ Le cifre oggi

In Svizzera **151 000** persone sono affette da demenza (estrapolazione).

Il **65 per cento** sono donne.

Il **50 per cento** non dispone di una diagnosi medica.

7325 persone si sono ammalate prima dei **65** anni.

La demenza interessa **453 000** familiari.

40 studi, due dei quali a partecipazione svizzera, si prefiggono di trovare una cura farmacologica.

Nel 2018 sei studi di questo genere sono stati interrotti a causa di risultati negativi.

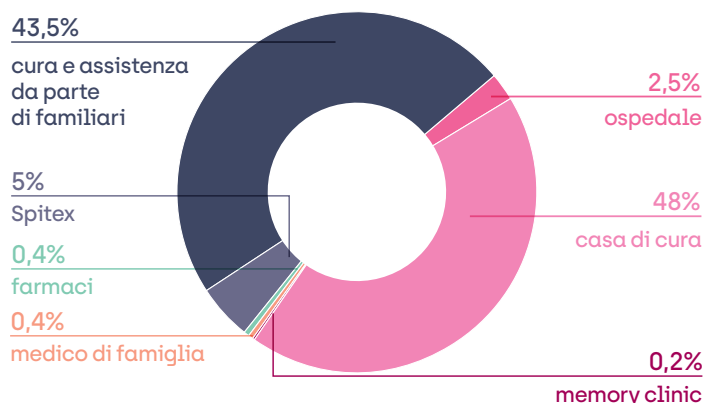
Nel 2017 Alzheimer Svizzera e le sue sezioni hanno offerto **15 042** consulenze.

In Svizzera **15** organizzazioni hanno aderito a proprie spese alla Strategia nazionale sulla demenza.

Costi della demenza in Svizzera

Si stima che oggi le malattie da demenza causino complessivamente costi pari a **9,7 miliardi** di franchi all'anno, gran parte dei quali sostenuti per la **cura e l'assistenza** dei malati da parte dei familiari. Questi **costi indiretti** ammontano a **4,2 miliardi** di franchi all'anno.

I costi della demenza aumentano con l'**aggravarsi della malattia**. Le persone affette da demenza a uno stadio iniziale e medio possono **vivere a casa propria** ed essere assistite **a un costo inferiore** che in istituto.



Iscrivere la demenza nell'agenda della politica sanitaria di tutti i Cantoni!

/ Aree d'intervento

- **Screening precoce:** solo la metà delle persone affette da demenza dispone di una diagnosi. Eppure, questa è fondamentale per accedere alla consulenza, alle terapie e alle varie forme di sostegno. Perciò occorre sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica. Terapie tempestive possono lenire i sintomi, rallentare il decorso della malattia e prolungare l'autosufficienza del malato riducendo al contempo le spese di cura e assistenza.
- **Offerte di presa in carico:** due terzi circa delle persone affette da demenza vivono a casa propria. Merito dell'assistenza garantita loro gratuitamente dai familiari (per lo più ultrasessantenni). Questi ultimi necessitano di servizi di presa in carico a basso costo e su misura per le loro esigenze (centri diurni, assistenza notturna, servizi di visita e di presenza a domicilio) perché, se eccessivamente stressati, rischiano di ammalarsi a loro volta e di non poter più assistere i loro cari con conseguente aumento dei costi.
- **Finanziamento dei costi di assistenza:** le persone affette da demenza necessitano di assistenza a causa della loro malattia. In futuro dunque, oltre ai costi di cura, l'assi-

curazione malattie dovrebbe indennizzare anche i costi di assistenza. Infatti, non è ammissibile che le case di cura addebitino ai degenti affetti da demenza costi supplementari creando disuguaglianza in termini di servizi terapeutici offerti.

- **Offerte di coordinamento:** sul mercato dei servizi per i malati di demenza regna la confusione. Familiari e malati necessitano di un sostegno mirato per ottenere rapidamente e direttamente informazioni importanti per la propria situazione. Prestazioni di coordinamento personalizzate, come la consulenza a domicilio, sono uno strumento efficace ed efficiente per evitare costi inutili.
- **Nuove formule abitative:** occorre promuovere nuovi tipi di alloggio, come le comunità abitative, che consentono soprattutto alle persone affette da demenza che vivono da sole di continuare a condurre una vita autonoma molto più a lungo. Più si ritarda il ricovero in casa di cura, più si riducono i costi.

Indicazione delle fonti da cui sono state tratte le cifre riportate:

Alzheimer Europe (2018): Clinical Trial Watch. Online. | Bickel, Horst (2002): Stand der Epidemiologie, in: Hallauer, Johannes F. und Alexander Kurz (ed.): Weissbuch Demenz. Versorgungssituation relevanter Demenzerkrankungen in Deutschland. Stoccarda: Georg Thieme Verlag, pagg. 10-14. | Ufficio federale della sanità pubblica (2018): Informazioni in merito al numero delle organizzazioni partecipanti alla SND. | Ufficio federale di statistica (2016): Scenari dell'evoluzione della popolazione dei Cantoni svizzeri dal 2015 al 2045, Referenzscenari AR-00-2015 – Zukünftige Bevölkerungsentwicklung der Kantone nach Staatsangehörigkeit (Kategorie), Geschlecht, Alter und Jahr. | Ufficio federale di statistica (2018): Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) Ecoplan (2011): Kosten der Demenz in der Schweiz. Update 2009. Berna. | Hofman, Albert et al. (1991). The Prevalence of Dementia in Europe: A Collaborative Study of 1980-1990 Findings. International Journal of Epidemiology 20(3): 736-748. | Longchamp et al. (2004): Erhebliche Unterversorgung. Studie im Auftrag von Alzheimer Schweiz zur Verbreitung und Versorgung Demenzkranker in der Schweiz, Berna. | Reynish, Emma L. et al (2009): EUROCODE: Report of WP 7 2006. Prevalence of Dementia in Europe. Online.